

## Soluzioni Costruttive a secco

Progetti Residenziali, Alberghieri, Commerciali



**PARETI ESTERNE**

Assemblaggio in opera



# Jendy Joss® le tue PARETI ESTERNE in mani esperte

Jendy Joss® è leader nel mercato dei tamponamenti e facciate con i propri marchi e sistemi costruttivi a secco depositati e registrati a livello internazionale, frutto di **avanzate ricerche tecnologiche e sviluppo industriale**.

L'obiettivo principale di Jendy Joss® è quello di **evolvere i sistemi di costruzione che sviluppa da anni**, compatibili con le più attuali esigenze tecnico-funzionali, prestazioni e normative.

Le prestazioni raggiunte, grazie anche alle proprie lastre **Universal Rock® in calcio-silicato**, prevalentemente in riferimento ai valori di resistenza meccanica, portata, risparmio energetico ed isolamento acustico, sono tra le più elevate tra i

sistemi attualmente in commercio a parità di spessori e costi.

Velocità di Realizzazione

Prestazioni Termo-acustiche

Resistenza e Solidità nel tempo

Progettazione dedicata e Posa

La scelta di affidarsi a **Jendy Joss®** per le Pareti Esterne consente di affiancarsi ai tecnici dell'azienda fin dalla **progettazione** preliminare per valutare insieme le scelte prestazionali, logistiche, economiche, per poi essere coadiuvati nelle progettazione definitiva, esecutiva e statica di facciata.

La **fase esecutiva** poi vede il costante supporto dell'azienda alla Direzione Lavori, oltre a poter svolgere i lavori direttamente con proprio personale specializzato o fornire l'assistenza tecnica necessaria ai posatori dell'Impresa fino al collaudo finale.

# Recenti PROGETTI ed ESECUZIONI Jendy Joss®



**MANIFATTURA BERLUTI** pag. 4  
**Gruppo LVMH - Louis Vuitton**

Parete Esterna JJB a secco  
con Finitura Facciata Ventilata a Doghe in  
legno



**SEDE ANAS** pag. 18  
**Regione Molise**

Parete Esterna JJB a secco  
con Finitura Facciata Ventilata in Fibroce-  
mento



**HOTEL UNAWAY** pag. 12  
**Bologna Fiere - UNIPOL**

Parete Esterna JJB a secco  
con Finitura Facciata Ventilata in Alluminio



**RESIDENZE UBIK 195** pag. 28  
**18 alloggi**

Parete Esterna JJB a secco  
con Finitura rasata e tinteggiata



# MANIFATTURA BERLUTI

## CLIENTE

Gruppo LVMH—Louis Vuitton

## PROGETTISTA E DIREZIONE LAVORI

studio Barthélemy Grino di Parigi (Francia)

## LOCATION

Gaibanella (FE)

## OPERE JENDY JOSS

Pareti Esterne mq 2.000,00

## TEMPI DI REALIZZAZIONE

4 mesi

## IL PROGETTISTA

Lo studio Barthélemy Grino è stato aperto a Parigi nel 1984 e si avvale oggi di una ventina di collaboratori.

I suoi titolari, Philippe Barthélemy e Sylvia Grino alternano all'attività progettuale un'intensa attività didattica presso università in Francia e all'estero. Tra i loro progetti più recenti sono da citare il complesso di uffici e multisale a Levallois (2015), la piscina e il palazzetto dello sport di Fontainebleau (2014), il complesso per uffici a Maison Alfort (2014), l'ambasciata di Francia in Thailandia (2011).





## INQUADRAMENTO

Ferrara, periferia est: spicca tra i frutteti la sagoma di un parallelepipedo bruno che ricorda una gigantesca scatola di scarpe. E' il nuovo stabilimento Berluti, marchio di calzature del polo francese del lusso LVMH che ha dato incarico allo studio parigino Barthélemy Gri(g)no per l'esecuzione del progetto.

Philippe Barthélemy e Sylvia Grino, già autori di alcuni show-room e di un parcheggio per il medesimo gruppo, hanno qui realizzato un'architettura «leggera», quasi zen, che si identifica pienamente con lo stile Berluti, fatto di raffinatezza e tradizione manuale.

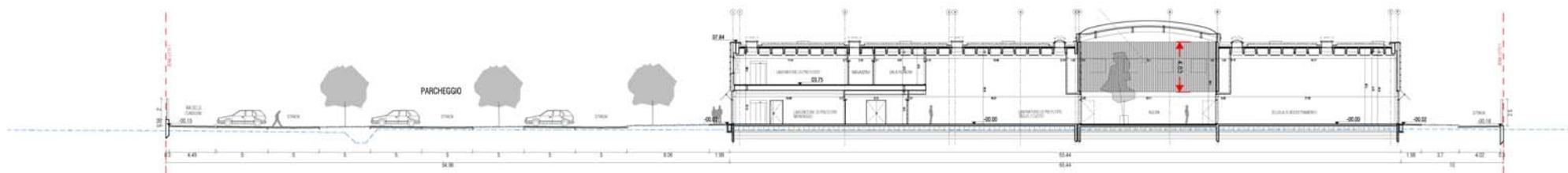
L'edificio si inserisce in modo elegante e discreto nel paesaggio, tra alberi e spazi verdi meticolosamente curati. Nessuna ciminiera o macchinario ingombrante tradisce la sua destinazione manifatturiera, né interrompe il suo profilo regolare di sapore modernista, così che il luogo appare un laboratorio artigianale più che un impianto di produzione industriale.

Esteso su 6.600 metri quadrati e in grado di accogliere fino a trecento dipendenti, il complesso ospita il reparto creativo (area modelli e prototipi), il polo produttivo composto da area di fabbricazione e scuola artigianale, il polo logistico e gli uffici dell'amministrazione, oltre a vari spazi esterni.

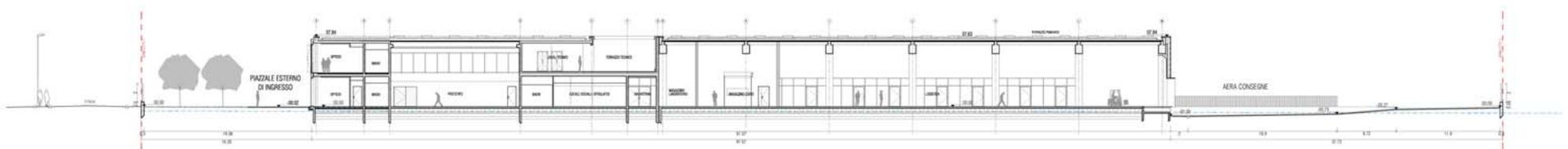
L'edificio, a pianta rettangolare, si caratterizza per sostenibilità ed efficienza energetica grazie alla presenza di facciate cinetiche smart. Sono stati inoltre curati importanti dettagli progettuali, quali un'efficace sistema di ventilazione all'interno delle zone di produzione e l'utilizzo di misure antisismiche dovute alla peculiarità del territorio.

Protagonista assoluto è il legno naturale che, insieme al vetro, connota l'intera struttura e ne rappresenta l'elemento vivo e dinamico. Presente in dimensioni e qualità diverse, esso invecchierà con il passare degli anni, assumendo tonalità sempre nuove.

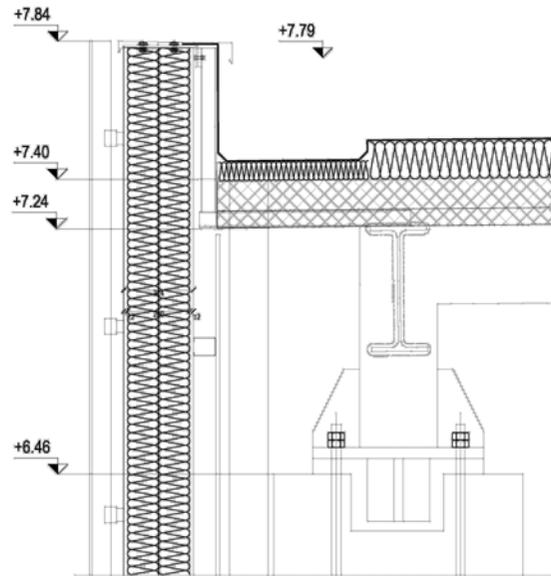
di ventilazione all'interno delle zone di produzione e



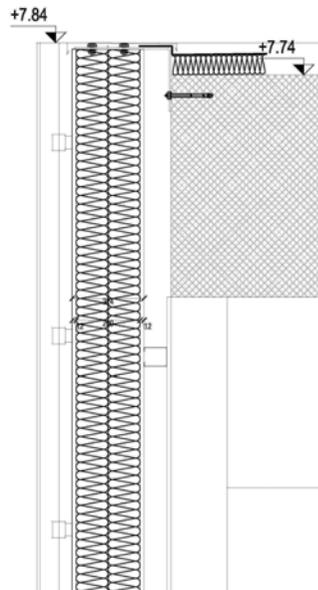
SEZIONE 1 SCALA 1/200



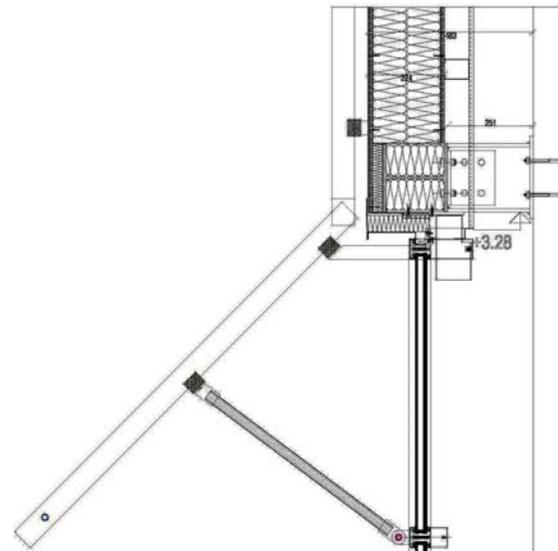
SEZIONE 3 SCALA 1/200



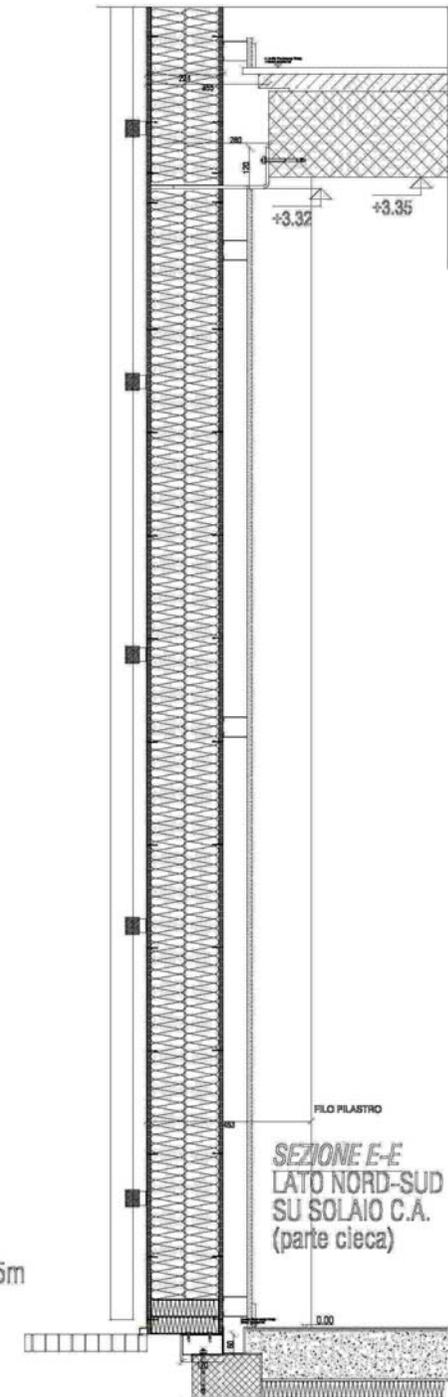
PARTICOLARE FISSAGGIO  
ATTACCO SUPERIORE PARETE ESTERNA - scala 1:10  
(BLOCCO BLA: Lato Nord-Sud-Est )



PARTICOLARE FISSAGGIO  
ATTACCO SUPERIORE PARETE ESTERNA - scala 1:10  
(BLOCCO BLB: campata D-E filo 1)



SEZIONE A-A  
LATO NORD-SUD SU  
CAMPATE PILASTRI 9,45m



SEZIONE E-E  
LATO NORD-SUD  
SU SOLAIO C.A.  
(parte cieca)



l'utilizzo di misure antisismiche dovute alla peculiarità del territorio.

Protagonista assoluto è il legno naturale che, insieme al vetro, connota l'intera struttura e ne rappresenta l'elemento vivo e dinamico. Presente in dimensioni e qualità diverse, esso invecchierà con il passare degli anni, assumendo tonalità sempre nuove.

All'esterno listelli verticali di cedro rosso fungono da barriere frangisole a protezione delle facciate a secco Jendy Joss®. Ogni listello è dotato di sensori che percepiscono le variazioni climatiche e a seconda della temperatura esterna inviano i comandi per far reagire gli elementi mobili, ruotandoli o posizionandoli nella conformazione più idonea a garantire il comfort ottimale negli ambienti.

Pannelli di vetro fumé costituiscono l'involucro interno della struttura. Esse schermano discretamente le attività negli uffici e nei laboratori, ma favoriscono il passaggio della luce naturale e lasciano aperta la vista sul paesaggio.

Al centro dell'edificio l'atrio è uno spazio a doppia altezza che dà accesso a tutti i reparti. E' concluso da una cupola di vetro trasparente ed ombreggiato da una serie di travi piatte in legno di pino che come lacci di scarpe intrecciati fra loro proiettano all'interno gradevoli giochi di ombre e di luci .

Stilizzate boiserie in legno di faggio a listelli sottili dominano invece gli spazi interni con un esplicito richiamo al tipo di legno utilizzato per le sagome delle scarpe qui prodotte.

*Monica Zerboni*

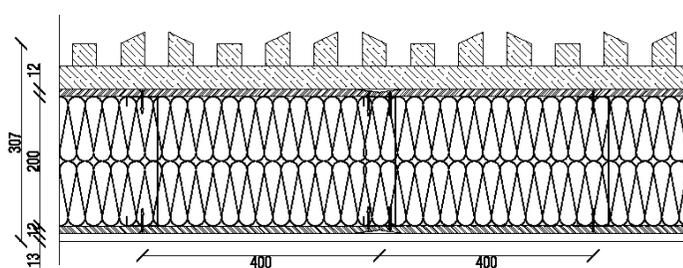
**II Sole24ORE**





## PARETI ESTERNE JENDY JOSS®

La ricerca verso sistemi di qualità in linea con gli standard richiesti dal marchio, oltre che leggeri e veloci, ha portato alla scelta dei sistemi costruttivi Jendy Joss® per la realizzazione di tutti i tamponamenti esterni nonché per le strutture portanti degli stessi. La realizzazione delle facciate esterne, rivestite poi con guaina Stamisol ed orditura a vista di legno grezzo, è stata quindi eseguita da Jendy Joss® con propri sistemi capaci di garantire le migliori prestazioni termiche ed acustiche, oltre ad una velocità realizzativa che ha consentito di terminare tutte le pareti esterne in soli 4 mesi. L'ideale dimensionamento di tutte le strutture in acciaio, supportato da specifici calcoli strutturali, garanti-



sce la portata e la tenuta al vento.

La Parete Esterna proposta cod. E200LRimpCg e scelta per l'applicazione è una parete strutturale autoportante di spessore complessivo 307mm (237+70mm) realizzata con profili in acciaio zincato strutturale 12/10 di larghezza 200mm al cui interno sono posizionati 200mm di lana di roccia ad alta densità 70kg/mc con barriera al vapore verso l'interno, doppia lastra in calcio-silicato Universal Rock® da 12mm e finitura interna in tradizionale cartongesso. E-

sternamente è stata applicata una guaina colorata tipo Stamisol a protezione delle lastre e sopra una doppia orditura di profili lignei che caratterizzano esteticamente l'edificio. La parete a secco ha un peso complessivo di 80kg/mq, una trasmittanza lineare massima di 0,172 W/mqK, una trasmittanza periodica estiva di 0,129 W/mqK ed un fattore



di attenuazione estivo pari a 0,753, con assenza di condensa interstiziale grazie all'impiego di barriera al vapore.

Il comportamento acustico di facciata risulta eccellente grazie alla stratificazione di materiali a differenti densità che creano l'effetto massa-molla-massa.

Sviluppo, progettazione esecutiva, progettazione delle facciate, calcoli statici, fornitura e posa sono stati eseguiti direttamente da Jendy Joss®.



Hotel BolognaFiera



# HOTEL UNAWAY BOLOGNAFIERE



## CLIENTE

Hotel Unaway—Gruppo UNIPOL

## PROGETTISTA E DIREZIONE LAVORI

studio Open Project di Bologna

## LOCATION

Bologna

## OPERE JENDY JOSS

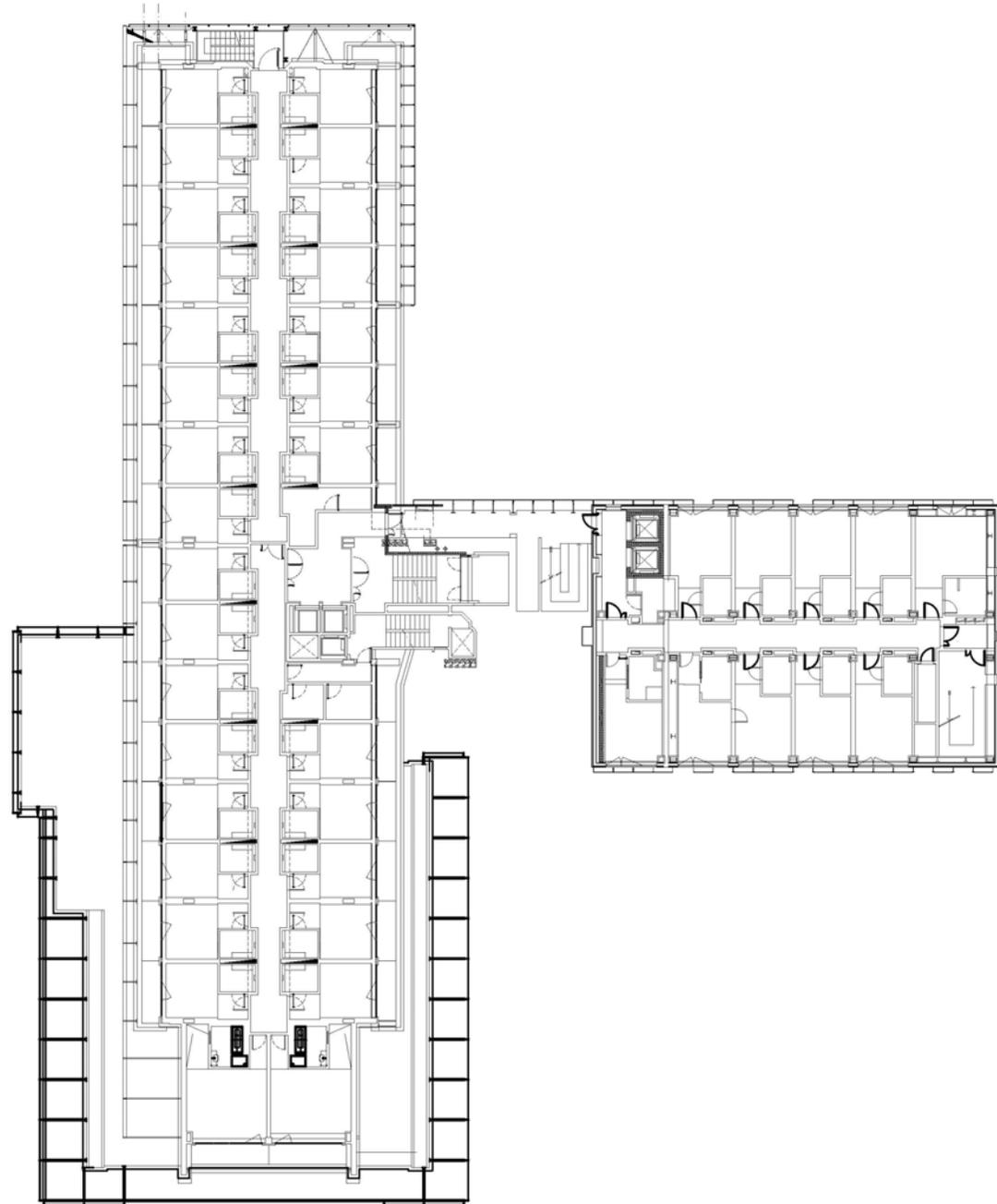
Pareti Esterne mq 4.000,00

## TEMPI DI REALIZZAZIONE

6 mesi

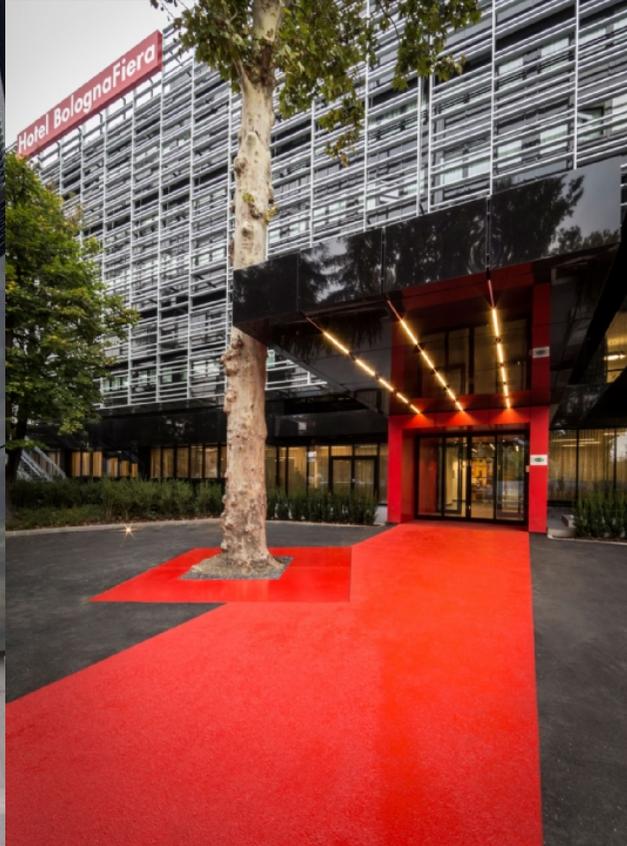
## IL PROGETTISTA

Open Project Srl di Bologna è una società di architettura e ingegneria fondata nel 1984 da specialisti dei vari settori della progettazione e della consulenza per meglio affrontare i molteplici aspetti del processo del costruire. E' oggi una struttura multidisciplinare composta da 42 professionisti, architetti, ingegneri e tecnici, in rete con altri consulenti e specialisti esterni, qualificati per lo sviluppo del progetto nei suoi diversi stadi, organizzati per sviluppare tutti gli aspetti del progetto di architettura ed ingegneria, dalla concezione, al controllo diretto della realizzazione.



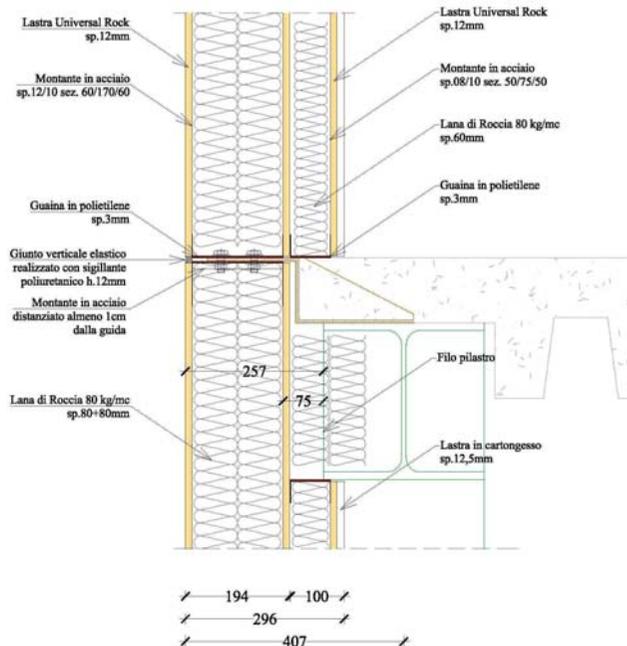






## PARETI ESTERNE JENDY JOSS®

Sui precedenti presupposti sono stati scelti i sistemi costruttivi a secco Jendy Joss® per la realizzazione di tutte le facciate esterne, studiate appositamente per ottenere elevate prestazioni termiche, acustiche e di portata per le facciate ventilate in alluminio scelte per la finitura, oltre a garantire una velocità di realizzazione che ha consentito di terminare tutte le pareti esterne della parte di ampliamento su 8 piani, in soli 3 mesi.



L'ideale dimensionamento di tutte le strutture in acciaio, supportato da specifici calcoli strutturali prodotti dalla Jendy Joss®, garantisce la portata della facciata ventilata e la tenuta al vento.

La Parete Esterna proposta cod. E170LRimp+75cg e scelta per l'applicazione è una parete strutturale autoportante di spessore complessivo 296mm realizzata da una doppia struttura di cui la più esterna costituita da profili in acciaio zincato strutturale 12/10 di larghezza 170mm, esterna al filo strutturale con funzio-

ne di cappotto, al cui interno sono posizionati 160mm di lana di roccia ad alta densità 70kg/mc con barriera al vapore verso l'interno, doppia lastra interna-esterna in calcio-silicato Universal Rock® da 12mm.

Internamente viene applicata una seconda orditura metallica di larghezza 75mm a ridosso della prima, all'interno 75mm di fibra di poliestere e chiusura interna con ulteriore lastra Universal Rock® in calcio-silicato UR12 e finitura in tradizionale cartongesso. Esternamente è stato applicato un primer idrofobizzante di tenuta all'acqua sulla



lastra Universal Rock® ed una facciata ventilata in alluminio appositamente progettata. La parete a secco ha un peso complessivo di 80,6 kg/mq, una trasmittanza lineare massima di 0,144 W/mqK, una trasmittanza periodica estiva di 0,041 W/mqK, un fattore di attenuazione estivo pari a 0,287 ed uno sfasamento di 9h e 37' con assenza di condensa interstiziale grazie all'impiego di barriera al vapore, valori a cui va aggiunto l'ulteriore apporto della facciata in alluminio.

Sviluppo, progettazione e dettagli esecutivi, progettazione delle facciate, calcoli statici, fornitura e posa sono stati eseguiti direttamente da Jendy Joss®.



# SEDE ANAS REGIONE MOLISE



**CLIENTE**  
ANAS SpA

**PROGETTISTA E DIREZIONE LAVORI**  
SPINA—Architetto/SERVIZI di PROGETTAZIONE

**LOCATION**  
Campobasso

**OPERE JENDY JOSS**  
Pareti Esterne mq 3.000,00

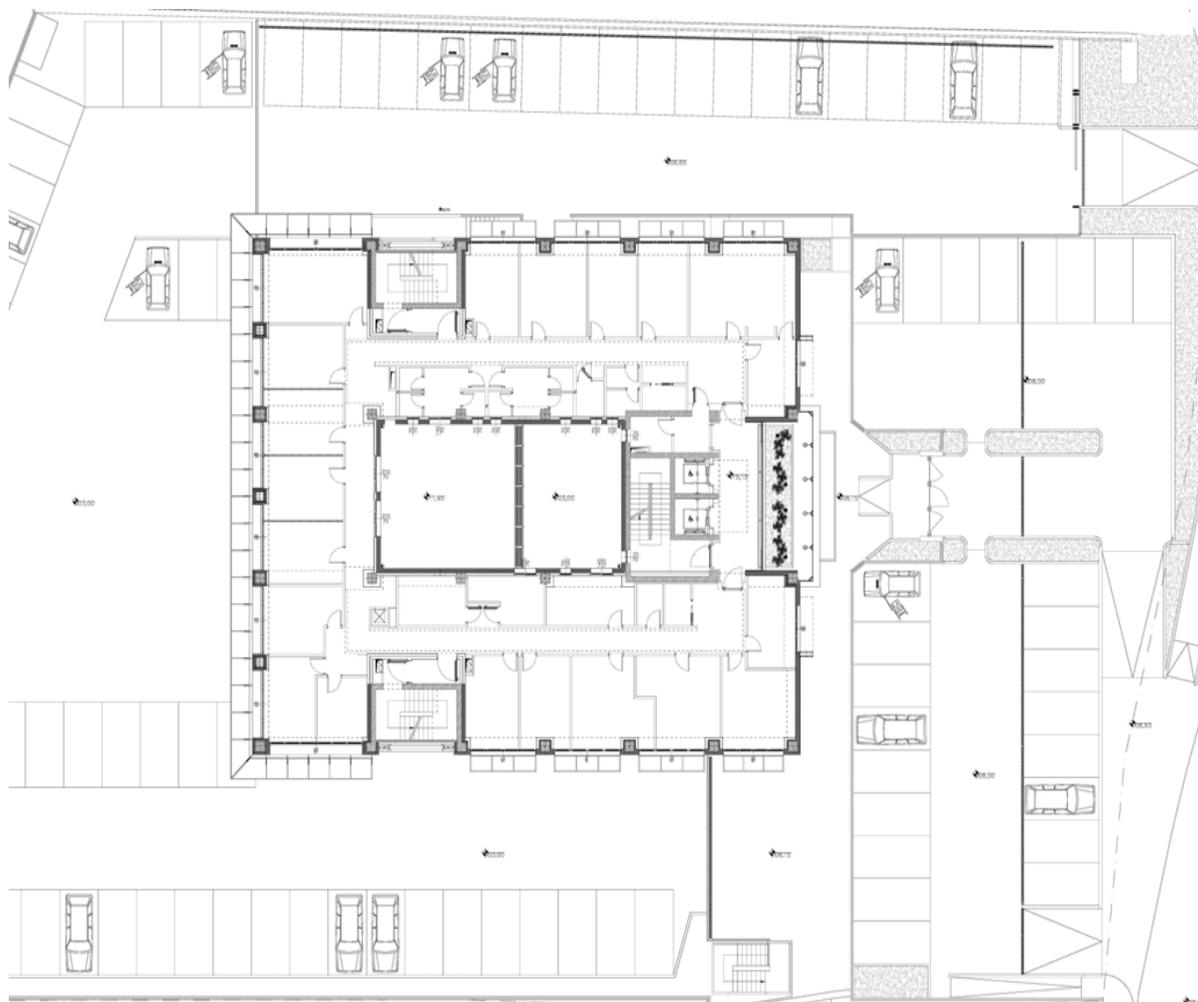
**TEMPI DI REALIZZAZIONE**  
7 mesi

## IL PROGETTISTA

Lo Studio “SPINA – Architetto / SERVIZI di PROGETTAZIONE” con sede a Campobasso nasce nel 2003 dopo lo scioglimento dell’ultra ventennale sodalizio con lo **Studio Associato “TECNOPROGETTO”** di cui l’Architetto SPINA è stato fondatore insieme ad un altri due

professionisti, con la finalità di realizzare una offerta di servizi professionali più evoluti in favore di Enti pubblici ed Imprese.

L’attività dello Studio “SPINA – Architetto / SERVIZI di PROGETTAZIONE” si svolge attraverso le prestazioni professionali del titolare e dei collaboratori che hanno maturato anche con la precedente Società significative e diversificate esperienze nell’ambito della progettazione architettonica, urbanistica, valutazione ambientale, ingegneristica, stima, misura e contabilità.





## INQUADRAMENTO

L'area in cui si colloca l'immobile destinato ad uffici faceva parte di un unico suolo edificato che comprendeva un complesso di edifici già di proprietà dell'ex C.A.I. (Consorzio Agrario Interprovinciale), fa parte del tessuto urbanistico della zona Nord-Ovest della città e si pone in modo strategico rispetto a quelli che sono i flussi veicolari privilegiati in entrata ed uscita dal centro urbano.

Questa parte di città ed il lotto di intervento risultano, quindi, non solo ben serviti per quanto concerne la viabilità e la fruibilità dei relativi mezzi pubblici, ma anche per la presenza di tutti i principali sistemi a rete che formano l'armatura infrastrutturale urbana. Nel corso degli anni, infatti, si sono concentrate nella zona prestigiose opere di uso pubblico che hanno di fatto riconvertito i vecchi opifici in un processo di sostituzione e riqualificazione del quartiere ulteriormente rivitalizzato, nel corso degli ultimi anni, dall'insediamento della nuova sede del Liceo Scientifico.

L'accessibilità al lotto, oltre ad essere già esistente, è resa riconoscibile su entrambe le strade di cui fruisce l'area di intervento, attraverso un ampio spazio di ingresso opportunamente rivisitato per la nuova necessità di viabilità veicolare che, attraverso una capace piastra, prevista con l'intervento, consentirà la sosta delle autovetture degli utenti della struttura e favorirà, opportunamente disimpegnato, l'accesso pedonale alla struttura, il cui fronte principale è stato distinto da quello ad esclusivo uso degli addetti.

Si omette, in questa sintetica presentazione, quanto attiene alle complesse leggi distributive e di aggregazione che hanno determinato la risposta funzionale al quadro esigenziale di programma degli uffici progettati. Pertanto vengono riferiti soltanto i dati dimensionali del volume urbanistico del complesso edilizio e l'entità delle superfici funzionali rese disponibili ai diversi livelli d'uso.

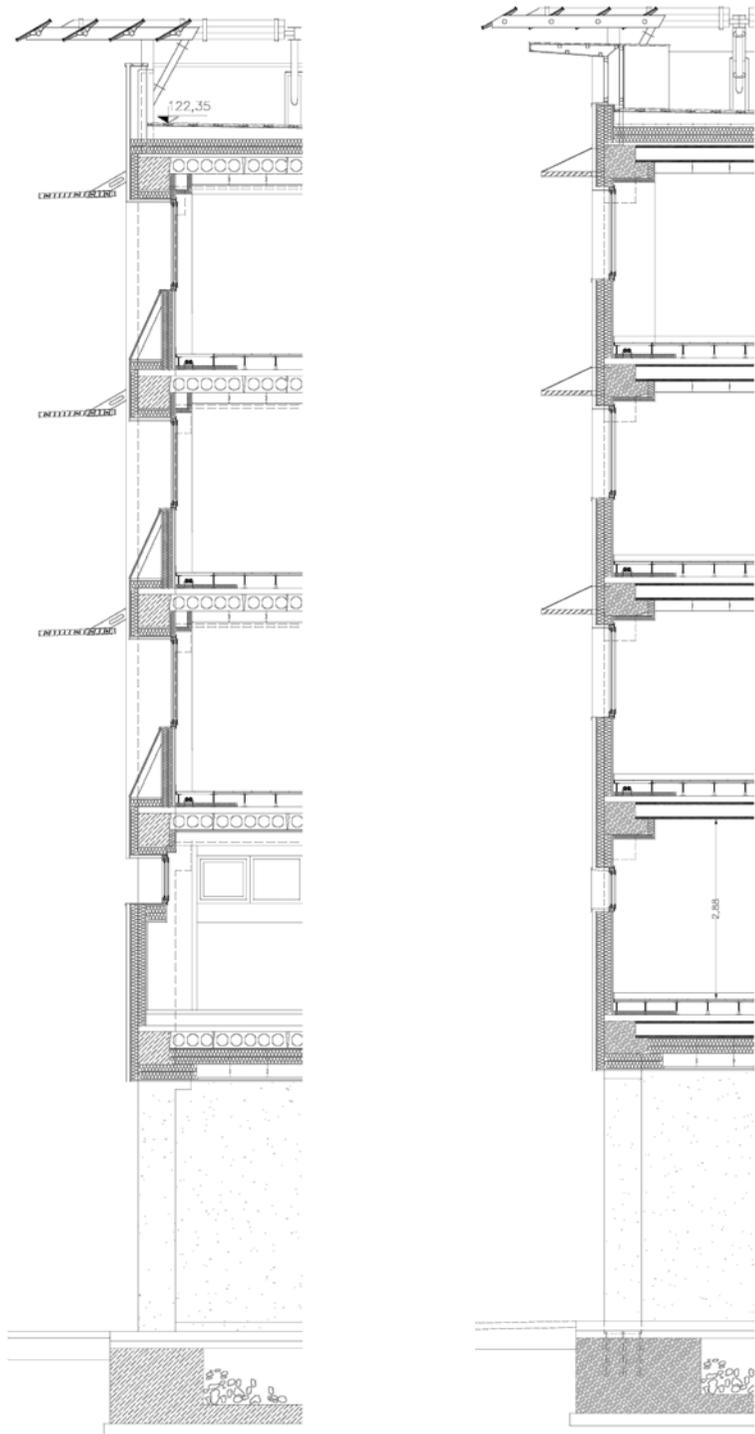


### Superficie del lotto pari a mq 5660

Sup. coperta (piastre ed edificio in elevazione) destinata a piastra, parcheggi e corsie	mq 2560
Superficie scoperta /piazzale e parcheggi esterni	mq 2700
Percorsi pedonali e verde	mq 400

### Totale superfici funzionali per n. 4 piani fuori terra + seminterrato pari a mq 3950 di cui:

Tot. sup. piano semint. a Mag./Connettivo/Presidio autisti/Servizi	mq 310
Tot. sup. Piano Terra destinate a Spazi di Rappres./ Pubblico	mq 150
Tot. sup. Piano Terra destinate ad Archivio/Infomobilità/Server	mq 850
Tot. sup. Piani sup. destinati ad Uffici/Archivi/Servizi/Connettivo	mq 2649





## NOTA ARCHITETTONICA

Il nuovo edificio si insedia in un contesto urbano, come già detto, in via di riqualificazione dove è in atto la graduale sostituzione urbanistica del modello insediativo di servizio “extra moenia”, non pianificato negli scorsi decenni, non più attinente con la vicenda urbanistica che ha interessato questa parte di città. Sono presenti, infatti, nell’area diverse strutture con forte impatto insediativo che caratterizzano di fatto un tessuto urbano a vocazione terziaria di nuova acquisizione. Con questo tipo di localizzazione il Committente ha, grazie anche al progetto architettonico realizzato, la possibilità di connotare marcatamente la propria immagine aziendale, in virtù anche della migliore facilitazione di accesso che l’area offre per gli addetti e per il pubblico.

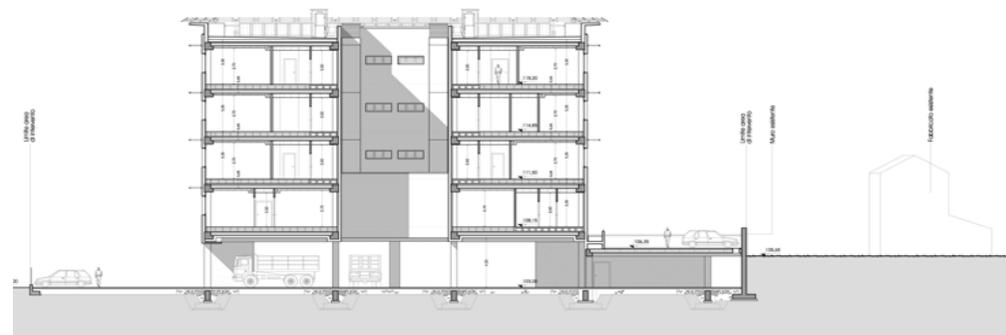
Negli obiettivi della Società A.N.A.S., dovendo un edificio per uffici raggruppare in un solo immobile tutte le funzioni ed i servizi di propria competenza al fine di presentarsi al territorio con una forte immagine aziendale ed una offerta di servizi più qualificata ed efficiente, l’aspetto tipologico formale, unito al carattere insediativo del lotto, hanno indirizzato la conce-

zione del planivolumetrico progettato.

Il tipo di organizzazione di un’Azienda come l’A.N.A.S., si esteriorizza storicamente in un unico edificio, all’interno del quale vengono svolte molteplici e differenti funzioni lavorative collegate da complessi sistemi di relazione, pertanto la struttura organizzativa, una volta definita, rimane stabile per lungo tempo e questo ha consentito, in fase di progettazione, di poter enfatizzare l’aspetto rappresentativo e la riconoscibilità della struttura stessa.

Il sistema organizzativo posto a base della composizione architettonica è di tipo razionalista, determinato dal carattere della struttura distributiva e dai criteri di progettazione scelti per il piano tipo, che ha privilegiato l’ufficio cellulare in quanto ritenuto, dalla Dirigenza A.N.A.S., più conforme ad una tradizione consolidata.

Lo schema corridoi–stanze è stato quindi quello che più si adattava a tali istanze, per questo, compatibilmente con i vincoli urbanistici e le dimensioni del lotto di intervento, si è scelta la tipologia a blocco, che dal punto di vista architettonico non offre particolari occasioni di esercizio formale ma è risultata organica alla tradizione razionalista.







L'architettura dello "spazio del lavoro" progettata è quindi un contenitore funzionale ottimale per l'attività produttiva che contiene. Ovviamente

la "scatola" edilizia che ne è scaturita, oltre a garantire la piena efficienza funzionale delle attività lavorative che ospita, garantisce anche le migliori condizioni di comfort per i lavoratori che la utilizzeranno.

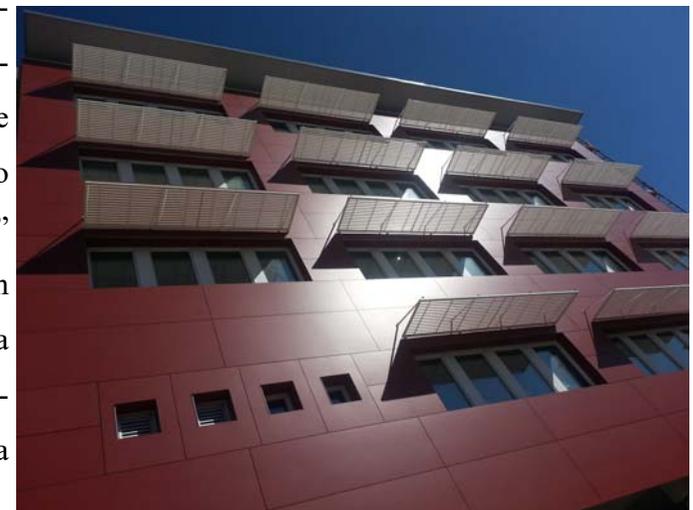
Per tale motivazione, l'attività progettuale, oltre a dare adempimento alla cogenza delle vigenti norme in materia di sostenibilità energetica, si è estrinsecata nella definizione dell'involucro della "scatola" al fine di definire il comfort ambientale non esclusivamente legato alle condizioni individuali di lavoro, ma piuttosto connesso anche al rapporto dell'edificio con l'ambiente esterno ed alla qualificazione dei rapporti e delle interrelazioni che gli utenti riescono a stabilire durante la loro attività lavorativa con esso.

Senza entrare nello specifico tecnologico dell'involucro, che nel progetto ha costituito una discriminante essenziale della composizione architettonica, l'utilizzo del sistema delle chiusure opache e vetrate

delle facciate non nasce dalle regole sintattiche della composizione, bensì dai parametri di comfort ambientali che sono stati controllati e regolati in maniera efficace attraverso la progettazione, appunto, delle chiusure esterne verticali.

L'edificio è stato infatti compositivamente organizzato con un fronte compatto sul lato orientato a Nord-Est, interrotto nella parte mediana dalla vetrata sospesa che forma la doppia pelle del fronte arretrato corrispondente alla hall d'ingresso ed ai disimpegni di piano. Mentre per circa la metà dei fronti orientati a Nord-Ovest e Sud-Est la particolare compattezza delle facciate è interrotta dalle finestrate dei piani funzionali.

Questa soluzione di facciata, che interessa i suddetti fronti, è del tipo "sistema a secco strutturale coibente" Jendy Joss® con rivestimento con "sistema ventilato" formato da lastre in fibro-cemento colorate altamente compresse ed involucro strutturale coibente del tipo "a cappotto" Jendy Joss®, con finiture in opera mediante rasatura e verniciatura delle superfici.



Le parti incassate presidiate dalle scale di emergenza interrompono questo primo momento compositivo che sulla restante parte dei fronti Sud-Est e Nord-Ovest e sul fronte Sud-Ovest assumono una caratterizzazione fortemente connotata dal cromatismo dei suddetti pannelli di rivestimento. I nastri finestre previsti su questi fronti, in virtù del miglior soleggiamento presente, sono incassati e disegnano forti contrasti d'ombra sulle facciate, impreziositi dai sistemi di schermatura solare posti all'esterno, necessari per incidere sul controllo dell'equilibrio termico dell'edificio e per mitigare l'intensità luminosa degli ambienti interni e delle aree di lavoro più prossime alle finestrate. Questa definizione interessa solo i tre livelli funzionali posti al di sopra del piano terra in quanto a tale livello, i fronti corrispondono alle superfici destinate a deposito archivio, che godono di asole di luce ridotte ed incassate. Questo ha consentito di definire in modo compatto la base del fabbricato che sarebbe rimasta compositivamente senza un adeguato appoggio visivo. Sulla parte sommitale di questi fronti, gli elementi schermanti diventano un vero frangisole fotovoltaico che enfatizza ulteriormente la cifra tecnologica assunta nella composizione del complesso edilizio.

La facciata sospesa corrispondente all'ingresso principale, oltre a definire significativamente tale gerarchia di uso funzionale, corrisponde alla necessità di creare una intercapedine non solo visiva ma climatica con la parete trasparente interna che definisce l'involucro termico dell'edificio. Tale spazio, oltre ad essere fortemente caratterizzato dai

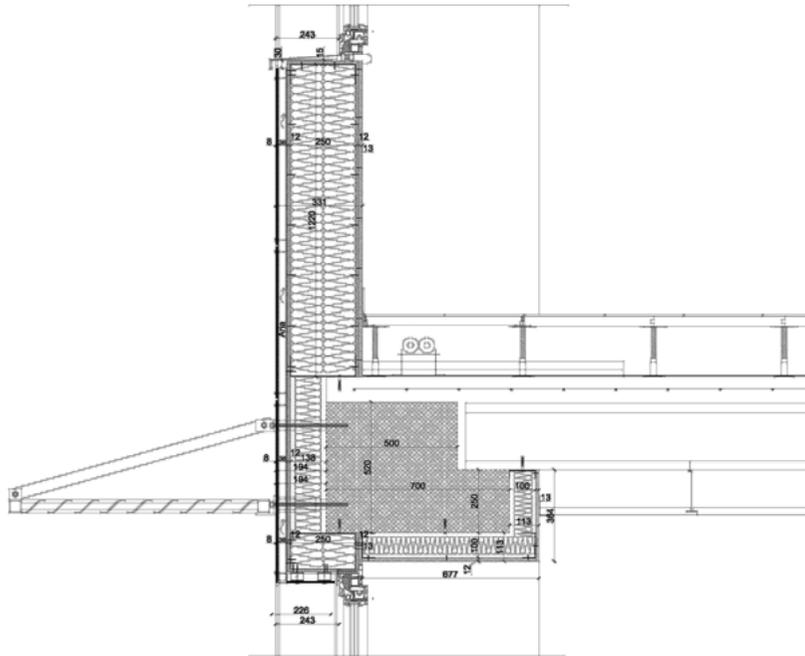
particolari elementi di sostegno delle vetrate strutturali, è arricchito al primo livello da una vasta fioriera percepibile dai disimpegni di piano.



Tale “velario” trasparente, molto tecnologico, è posto volutamente in contrasto con un modo di costruire tradizionale, che è stato sintetizzato e rappresentato dal portale in pietra, posto come simulacro all'ingresso principale, entrambi segni iconici che testimoniano linguaggi architettonici rappresentativi dei momenti costruttivi diversi che hanno interessato la vicenda costruttiva delle opere pubbliche nel nostro Paese.

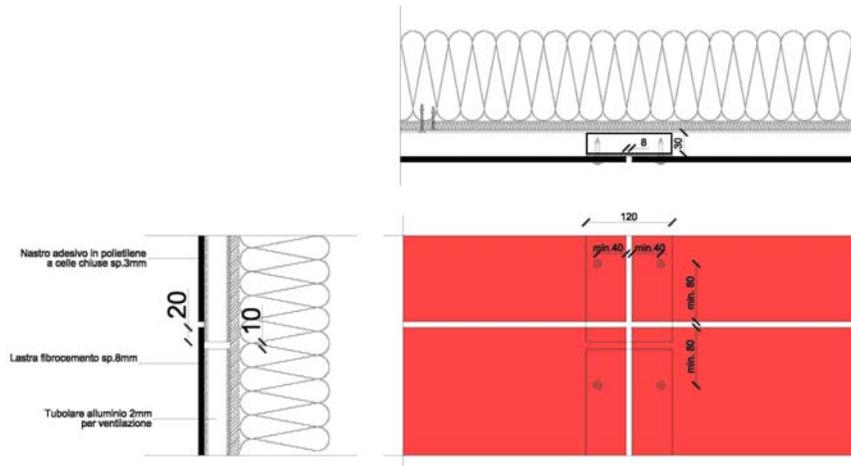
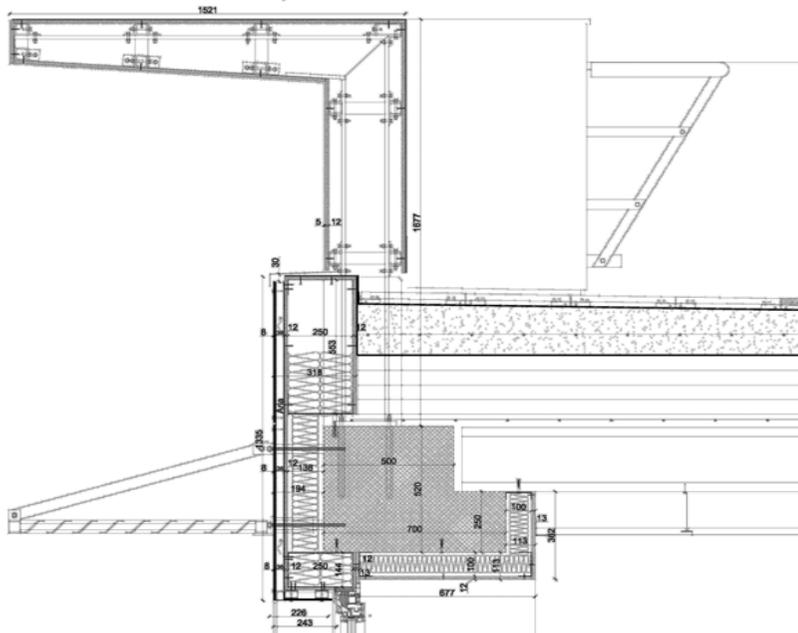


## PIANO INTERMEDIO

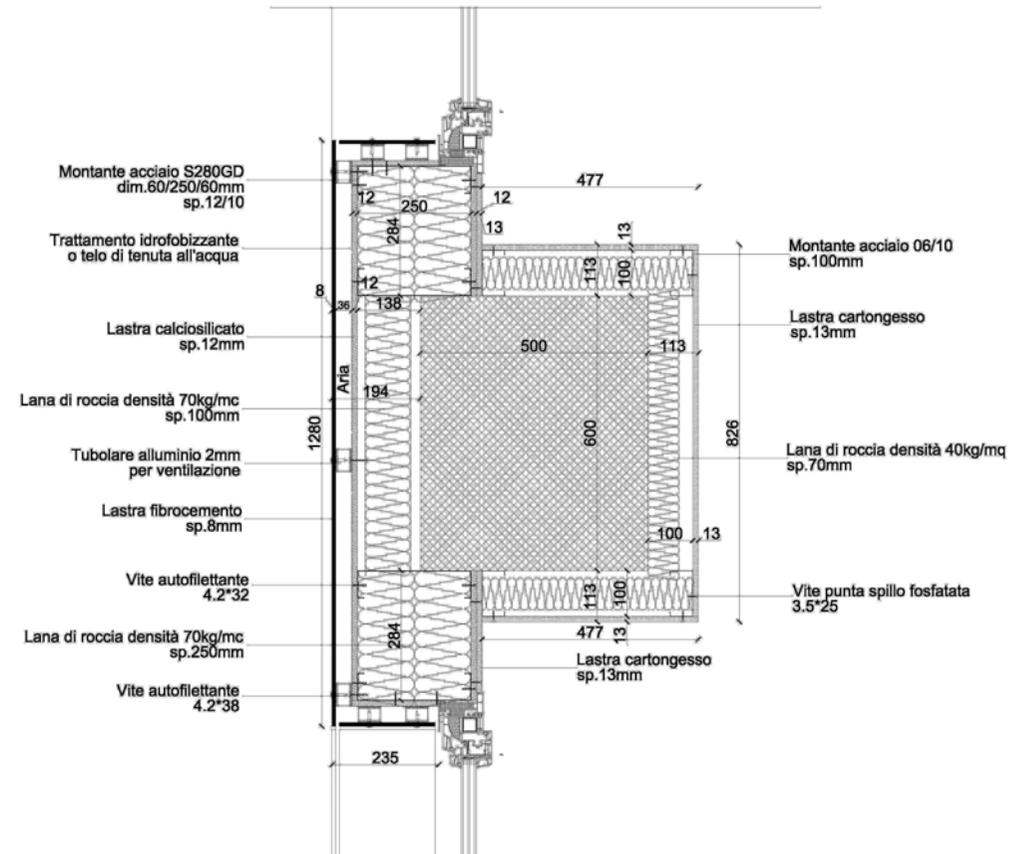


## ATTACCO IN COPERTURA

Pendenza →



## SEZIONE ORIZZONTALE SU PILASTRO



## PARETI ESTERNE JENDY JOSS®

La Parete Esterna proposta cod. E250LRimpCg e scelta per l'applicazione è una parete strutturale autoportante di spessore complessivo 345mm (287+58mm), ad eccezione di alcune porzioni con

bancale inclinato a doppia orditura e spessore variabile, realizzata con profili in acciaio zincato strutturale S280GD di spessore 12/10 e larghezza 250mm al cui interno sono



posizionati 250mm di lana di roccia ad alta densità 70 kg/mc con lamina di alluminio verso l'interno con funzione di barriera al vapore, doppia la-

stra in calcio-silicato Universal Rock® da 12mm e finitura interna in tradizionale cartongesso. Esternamente è stato applicato un telo Vapor110 come protezione all'acqua a sfondo nero e sopra direttamente

i tubolari di alluminio per il fissaggio tramite rivetti dei pannelli in fibrocemento color rosso e bianco.

La parete a secco ha un peso complessivo di 93,2 kg/mq, una trasmittanza lineare massima di 0,142 W/mqK, una trasmittanza periodica estiva di 0,087 W/mqK, un fattore di attenuazione estivo pari a 0,611 ed uno sfasamento di 7h e 58' con assenza di condensa interstiziale grazie all'impiego di barriera al vapore in alluminio sul foglio più interno di lana di roccia.



Sviluppo, progettazione esecutiva, progettazione delle facciate, calcoli statici, fornitura e posa sono stati

eseguiti direttamente da Jendy Joss® secondo la progettazione architettonica e Direzione Lavori dello studio dell'arch. Giuseppe Mario Spina.

Sviluppo, progettazione esecutiva, progettazione delle facciate, calcoli statici, fornitura e posa sono stati



eseguiti direttamente da Jendy Joss® secondo la progettazione architettonica e Direzione Lavori dello studio dell'arch. Giuseppe Mario Spina.



# RESIDENZE UBIK 195 - 18 alloggi



## CLIENTE

Ubik Immobiliare

## PROGETTISTA E DIREZIONE LAVORI

studio arch. Fabiola Zeka Lorenzi

## LOCATION

Padova via Vittorio Emanuele II

## OPERE JENDY JOSS

Pareti Esterne mq 2.200,00

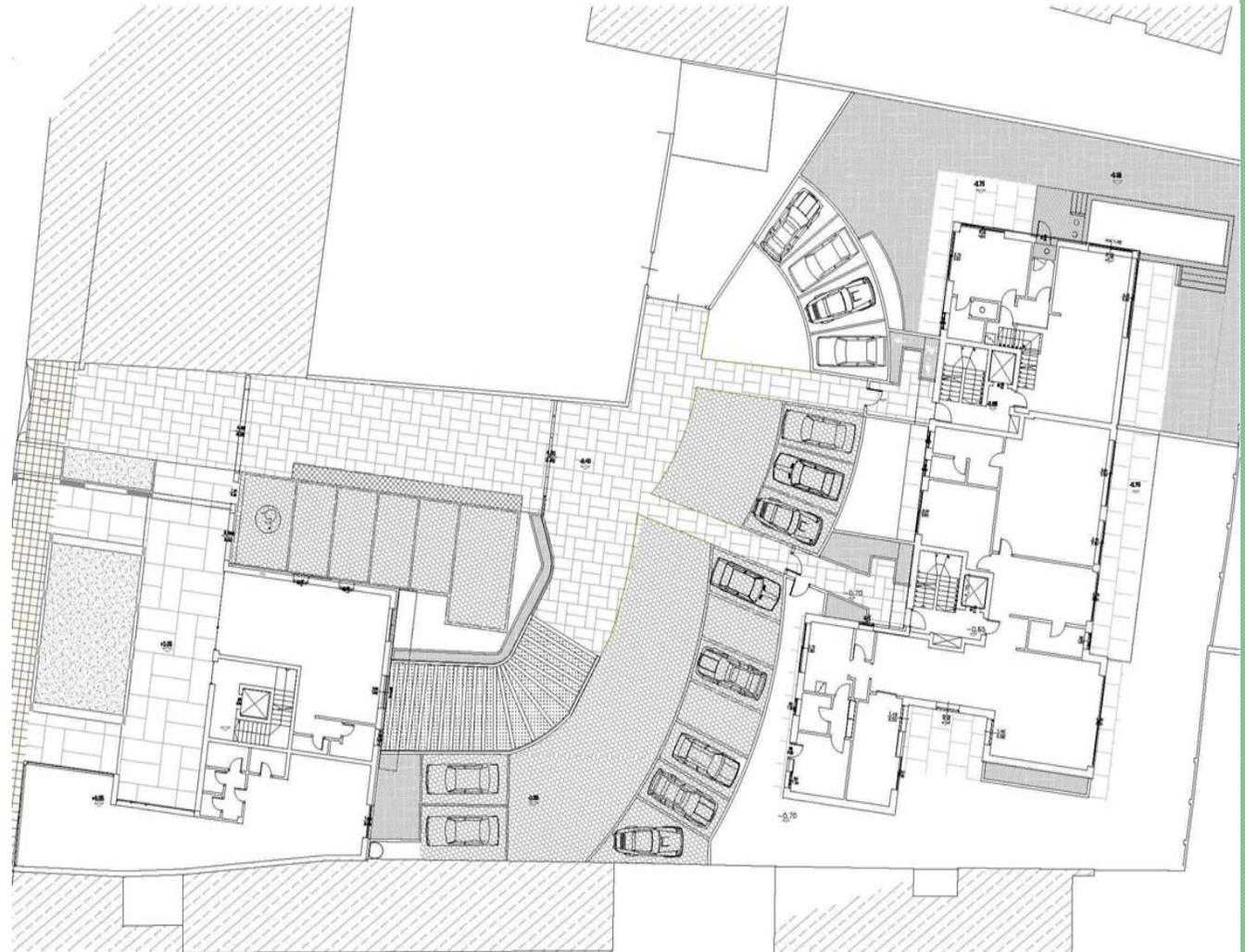
## TEMPI DI REALIZZAZIONE

6mesi

## IL PROGETTISTA

Dopo un'esperienza lavorativa nel campo della moda negli anni '80, l'arch. Fabiola Zeka Lorenzi si laurea in architettura allo IUAV di Venezia nel 1995 con una tesi in Restauro conservativo e nello stesso anno apre lo studio a Padova dove vive.

Collabora con la Soprintendenza ai beni architettonici di Venezia, si occupa di restauri ad uso abitativo e, in vent'anni di attività, oltre a numerose case di abitazione, ha progettato anche ristoranti, negozi, bar, palestre ed hotel tra cui il prestigioso Methis di Padova.





## INQUADRAMENTO

UBIK 195 si trova in posizione strategica a ridosso di Prato della Valle, Orto Botanico, Basiliche del Santo e di Santa Giustina, principali mete turistiche della città, con fermata del metro-bus a pochi



passi e ottimi collegamenti stradali in entrata e uscita dalla città. Il lotto è ubicato nell'antico Borgo Santa Croce sul lato est di Corso Vittorio Emanuele II. Il Corso rap-

presentava la strada di ingresso alla città da sud identificandosi come prolungamento urbano della strada romana Annia che collega Padova a Bologna.

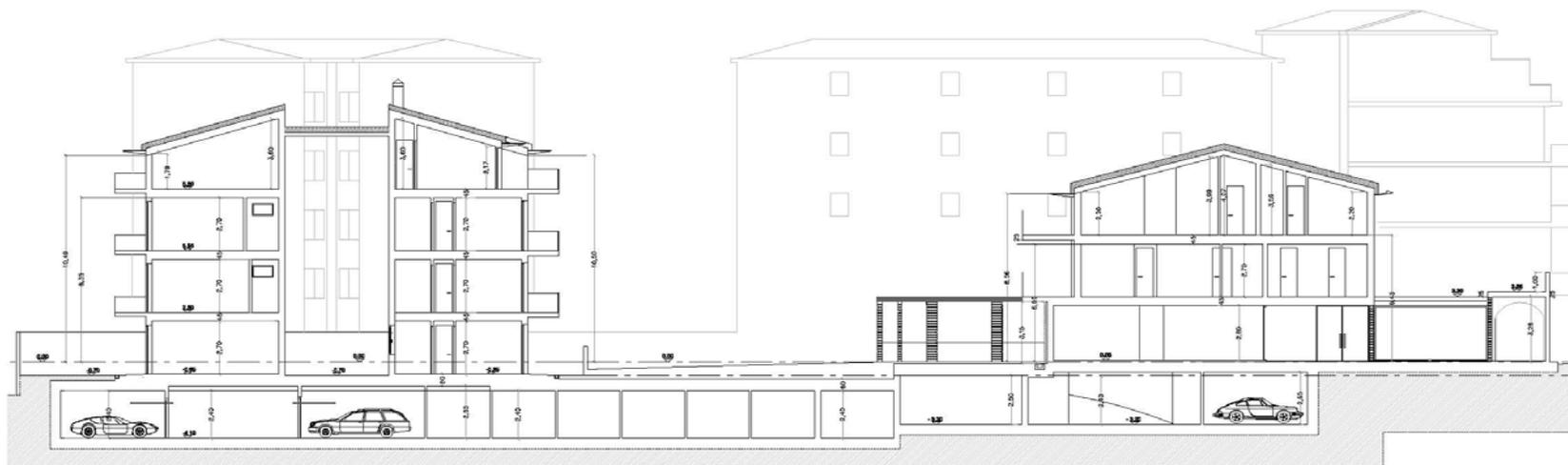
Nel XVI secolo l'area venne inglobata all'interno della nuova cerchia di mura difensive costruite dai Veneziani. Fino ai primi decenni del 1800 nel lotto era insediato il Convento delle Cappuccine, con oratorio, chiostro interno e orti che si estendevano fino al corso

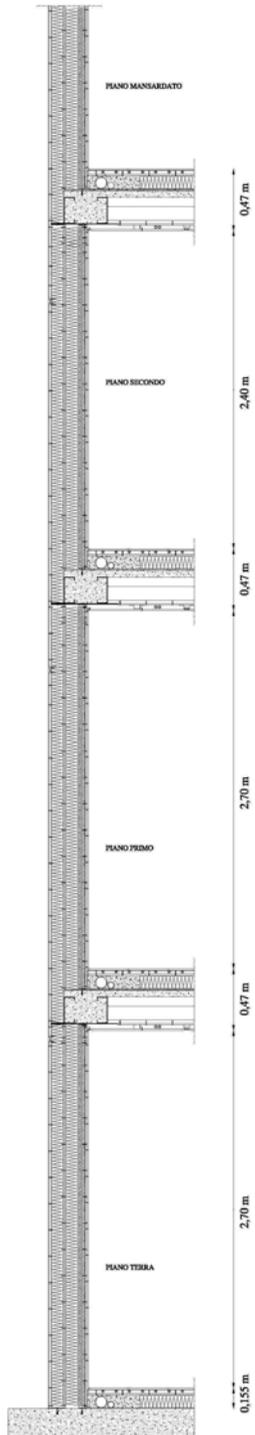
d'acqua allora esistente sul lato est. All'inizio del XIX secolo, periodo caratterizzato da un intenso processo di rinnovo edilizio, il Convento delle Cappuccine venne demolito.



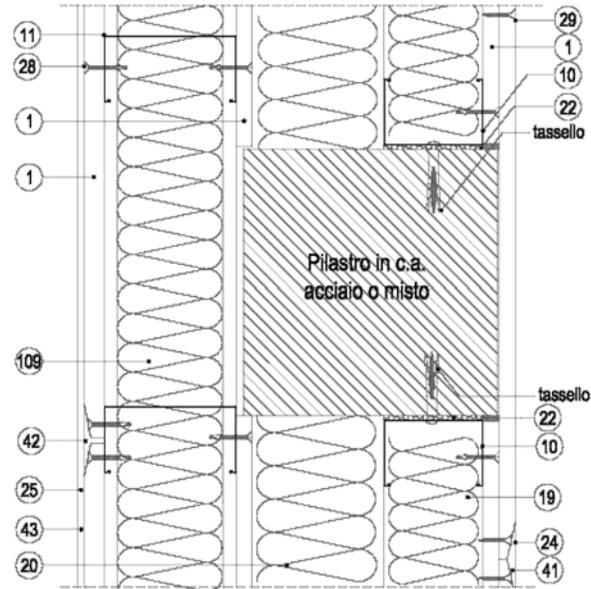
Il terreno resterà di fatto non edificato fino ai primi decenni del secolo scorso, anni in cui venne costruito un edificio con caratteristiche non residenziali che, per la destinazione d'uso (officina meccanica) e per i caratteri costruttivi, risultava uno degli elementi di contraddizione morfologica più evidenti nel contesto.

Il lotto venne quindi identificato come area di degrado permettendo la realizzazione del piano di recupero UBIK 195.

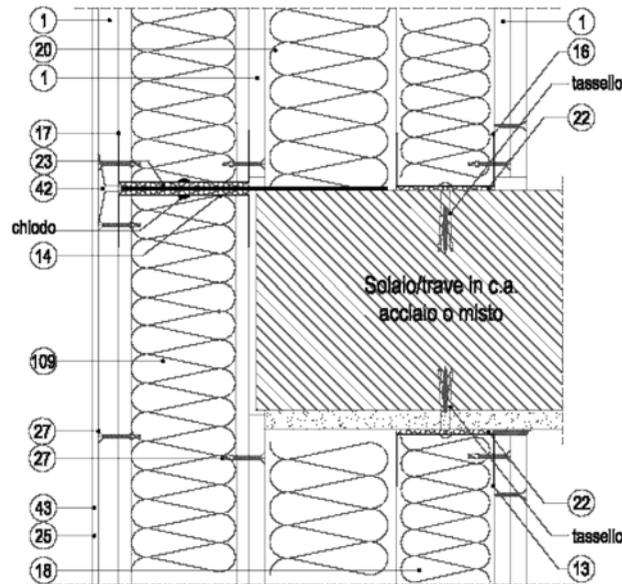




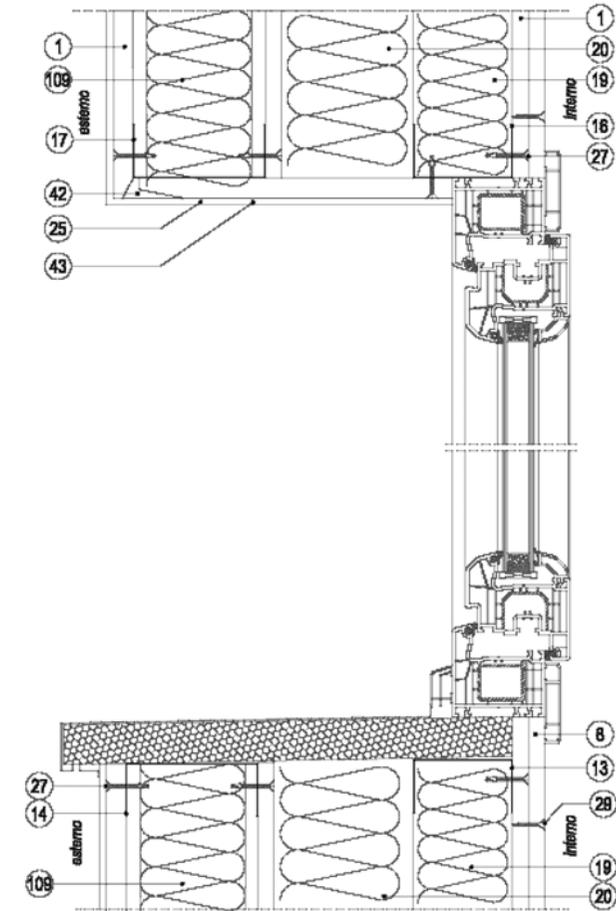
Sezione orizzontale



Sezione verticale su solaio



Sezione verticale su infisso



Legenda

n.	cod.	Descrizione
1	UR12	Lastra Universal Rock da 12mm ad elevata densità, dim 2800x1200mm
8	cq	Lastra di cartongesso da 13mm per la placatura
10	M75508	Montante di sezione 50*75*50mm, spessore 08/10
11	M100508	Montante di sezione 50*100*50mm, spessore 08/10
13	G575508	Guida superiore di sezione 40*75*40mm, spessore 08/10, L 3000mm
14	G5100508	Guida superiore di sezione 40*100*40mm, spessore 08/10, L 3000mm
16	G175508	Guida inferiore di sezione 40*75*40mm, spessore 08/10, L 3000mm
17	G1100508	Guida inferiore di sezione 40*100*40mm, spessore 08/10, L 3000mm
19	FP75	Fibra di poliestere di larghezza 600mm, spessore 75mm, densità 12kg/mc
20	FP100	Fibra di poliestere di larghezza 600mm, spessore 100mm, densità 12kg/mc
22	Poliet 75	Guaina in polietilene da 75mm
23	Poliet 100	Guaina in polietilene da 100mm
24	Stucco cq	Stucco superficiale a base gesso
25	Rasante	Rasante-collante per rasatura esterna sul lastra UR o cappotto
26	Stucco UR	Stucco bicomponente epossidico per le fughe delle lastre UR
27	V14.2*32	Vite 4.2*32 per lastra UR
29	V13.5*25	Vite 3.5*25 per lastra in cartongesso
41	Rete og	Retina da 5cm per le fughe delle lastre in cartongesso
42	Rete UR	Rete da 5cm per la fuga delle lastre UR, 165 gr/mq
43	Rete lv	Rete da 100cm per la rasatura esterna, 165 gr/mq
109	L_R80-400	Lana di Roccia di larghezza 400mm, spessore 80mm, densità 80kg/mc



## NOTA ARCHITETTONICA

Il lotto, di circa 2500 mq, perpendicolare a corso Vittorio Emanuele II, ha consentito la realizzazione di due palazzine (A e B) immerse nel verde e di una piazzetta, con patio centrale sistemato a verde, circondata da portici in continuità agli esistenti. L'Edificio 'A', prospettante sulla piazzetta, è suddiviso in 2 negozi al piano terra e in 4 unità ad uso residenziale nei due piani sovrastanti. Ogni residenza è dotata di ampia terrazza. L'Edificio 'B', posizionato sul fondo del lotto, è composto da quattro livelli fuori terra suddivisi in 12 unità a destinazione residenziale.

Tutte le residenze sono dotate di terrazze, logge; i 3 appartamenti ubicati ai piani terra presentano un ampio spazio verde privato. Balconi, terrazzi e giardini esclusivi che valorizzano al massimo gli ambienti interni, ampliandone la vivibilità.

Tra i due edifici percorsi carrai e pedonali, parcheggio con posti auto riservati a ciascuna abitazione, aiuole e giardini privati.

Una comoda rampa porta al piano interrato di 1.500 mq dove sono state ricavate 36 autorimesse a servizio delle unità residenziali e commerciali, collegate direttamente agli edifici tramite tre vani scala e relativi ascensori.

## DESIGN CONTEMPORANEO

Un progetto nuovo che risponde, attraverso il linguaggio dell'architettura contemporanea, alla complessità morfologica dell'esistente.

La composizione dei volumi, colori e materiali instaurano un attento dialogo con il contesto, emergendone con una chiara identità formale e facendo di UBIK 195 un diverso e innovativo modo di vivere .

## PARETI ESTERNE JENDY JOSS®



Per l'ottenimento della Classe Energetica A particolare attenzione è stata dedicata all'isolamento termico di facciata ed all'utilizzo dei materiali più performanti ed ecosostenibili nel loro processo produttivo e di smaltimento/recupero.

La scelta delle pareti di tamponamento a secco Jendy Joss® è quindi frutto di attente analisi e valutazioni tecniche preliminari con l'obiettivo di ottenere un edificio "modello" dal punto di vista prestazionale e quasi autonomo dal punto di vista energetico.

La Parete Esterna proposta cod. E100LR+75cg e scelta per l'applicazione è una parete di spessore complessivo minimo di 329mm realizzata da una doppia struttura di cui la più esterna costituita da profili in acciaio zincato a spessore maggiorato 08/10 di larghezza 100mm, esterna al filo strutturale con funzione di cappotto, al cui interno sono posizionati 80mm di lana di roccia ad alta densità 70kg/mc, doppia lastra interna-esterna in calcio-silicato Universal Rock® da 12mm. Internamente viene applicata una seconda orditura metallica di larghezza 75mm distanziata della prima, all'interno 75mm di fibra di poliestere e chiusura interna con ulteriore lastra Universal Rock® in calcio-silicato UR12 e finitura in tradizionale cartongesso. Tra le due strutture si disporrà un ulteriore strato da 100mm di fibra di poliestere. Esteramente è realizzata una doppia rasatura con interposta rete in fibra di vetro ed infine un intonachino colorato in pasta.

La parete a secco ha un peso complessivo di 81,4 kg/mq, una trasmittanza lineare massima di 0,143 W/mqK, una trasmittanza periodica estiva di 0,042 W/mqK, un fattore di attenuazione estivo pari a 0,294 ed uno sfasamento di 8h e 01' con assenza di condensa interstiziale secondo calcoli termotecnici.

Il comportamento acustico di facciata risulta eccellente grazie alla stratificazione di materiali differenti, alcuni ad alta densità altri a massa limitata per ottenere l'effetto massa-molla-massa tale da garantire i massimi standard per il settore residenziale.





[www.jendyjoss.com](http://www.jendyjoss.com)



**Jendy Joss Building S.r.l.**

Via Menarini, 21-23-25

40054 Budrio (BO)

**P.I.** 03033781208

**Tel.** +39.051.80.39.56

**Web.** [www.jendyjoss.com](http://www.jendyjoss.com)

**Mail.** [info@jendyjoss.com](mailto:info@jendyjoss.com)